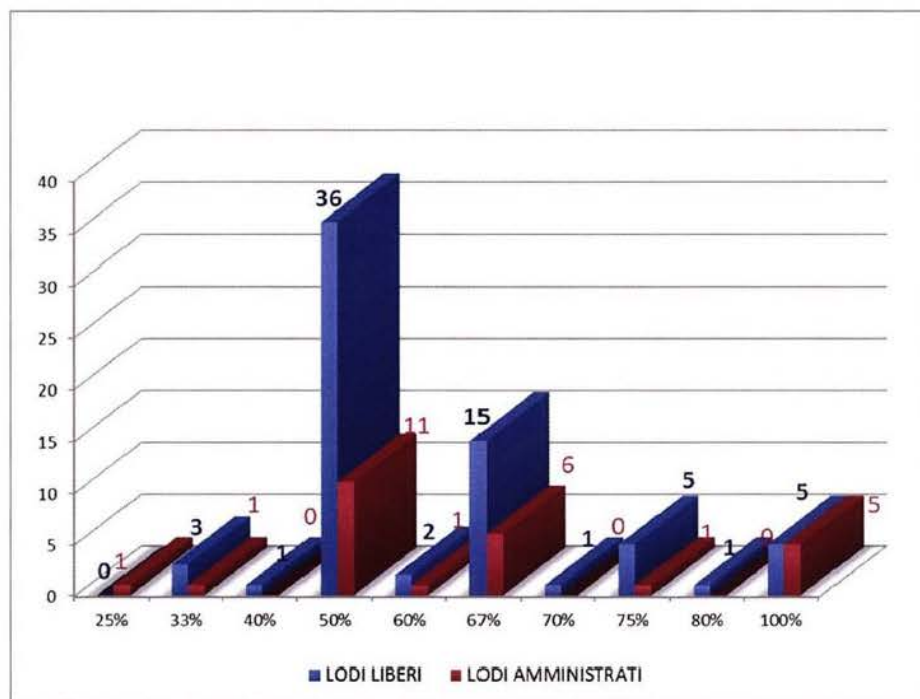


svolgimento del giudizio. E' da evidenziare che a tali compensi è stata applicata la disposizione di cui all'art. 61, co. 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133, ove è stabilito, per i componenti e segretari di collegi arbitrali che siano dipendenti pubblici, il dimezzamento del compenso (in particolare, detta riduzione ha riguardato 2 presidenti, 4 arbitri e 26 segretari). Si precisa che la condanna al pagamento delle spese complessive di funzionamento del collegio arbitrale e dell'importo riguardante l'uno per mille è stata in media pari al 63,27% a carico della stazione appaltante; in cinque casi la p.a. è stata condannata al 100%.

Dai dati parziali trasmessi a seguito del deposito dei lodi liberi - non essendo state presentate 23 ordinanze di liquidazione e risultando alcune liquidazioni non quantificate<sup>3</sup> - emerge una spesa per compensi arbitrali pari a € 5.635.030,58, escluse le spese relative allo svolgimento del giudizio.

**Fig. 11 Soccombenza spese funzionamento Collegio**



<sup>3</sup> E' ancora frequente, negli arbitrati liberi, l'uso del collegio (già sottolineato nelle precedenti relazioni) di liquidare nel lodo i compensi arbitrali ricorrendo a formule del tipo "definiti con separata ordinanza", "da liquidare in separata sede", "nella misura già comunicata alle parti", senza allegare la documentazione richiamata.

La condanna per il pagamento delle spese complessive di funzionamento del collegio è stata, generalmente, per il 50% a carico dell'impresa e per il 50% a carico della stazione appaltante (in cinque casi l'amministrazione è stata condannata al pagamento delle spese di funzionamento del collegio per una percentuale pari al 100%). In media, la percentuale della soccombenza delle stazioni appaltanti per il pagamento delle spese per i compensi agli arbitri è stata pari al 59,26%.

L'esame delle ordinanze depositate evidenzia ancora l'anomalia derivante dai diversi criteri di applicazione della tariffa comune adottati dalla Camera rispetto a quelli adottati dai collegi liberi, atteso il comprensibile maggior rigore delle liquidazioni disposte da un organo terzo rispetto alle autoliquidazioni effettuate dai collegi arbitrali.

#### **10.6 I compensi agli arbitri**

La determinazione dei compensi spettanti ai componenti dei collegi arbitrali in materia di contratti pubblici è regolata dall'art. 241, co. 12, del Codice e dal D.M. n. 398 del 2000, art. 10 (ad eccezione dei commi 3 e 7) e allegata tabella, non abrogati.

Si evidenzia che al citato art. 241, co. 12, ove è stabilito che *"Il collegio arbitrale determina nel lodo definitivo ovvero con separata ordinanza il valore della controversia con i criteri stabiliti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia 2 dicembre 2000, n. 398, e applica le tariffe fissate in detto decreto"*, è stata apportata una modifica dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14, entrata in vigore il 1° marzo 2009, (conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, art. 29, co. 1-quinquiesdecies), con cui si dispone che *"i compensi minimi e massimi stabiliti dalla tariffa allegata al regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 dicembre 2000, n. 398, sono dimezzati. Sono comunque vietati incrementi dei compensi massimi legati alla particolare complessità delle questioni trattate, alle specifiche competenze utilizzate e all'effettivo lavoro svolto"*.

Infine, il D.lgs. 53/2010 (entrato in vigore il 27/04/2010), art. 5, co. 1, lett. h), ha aggiunto al co. 12 il seguente periodo: *"Il compenso per il collegio*

*arbitrale, comprensivo dell'eventuale compenso per il segretario, non può comunque superare l'importo di 100mila euro, da rivalutarsi ogni tre anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". E' stato altresì chiarito dall'Avvocatura Generale dello Stato in un parere reso in merito all'Autorità che la disposizione contenuta al citato co. 1-quinquiesdecies dell'art. 29 del D. L. n. 207 del 2008, introdotto dalla L. n. 14/2009, svolge effetti nei giudizi in cui la costituzione del collegio arbitrale sia intervenuta successivamente all'entrata in vigore della norma.*

*Si segnala, inoltre, l'ulteriore riduzione ai sensi dell'art. 61, co. 9 del D. L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, sopra richiamato, ove è previsto che "Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e' versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo e' riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato, ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture..."*

*La suddetta riduzione non si applica ai professori a tempo definito, secondo l'avviso espresso in merito dall'Avvocatura Generale dello Stato. Si ribadisce la mancanza di uniformità nell'applicazione della tariffa allegata al D.M. n. 398 del 2000, come sopra rappresentato.*

*Può ricordarsi, al riguardo, a titolo esemplificativo, la procedura "libera" RL 83/13 (valore dichiarato della controversia € 2.050.000,00), nella quale il corrispettivo è stato stabilito dal collegio nella misura di € 116.200,00 (+ 246,96%), il giudizio arbitrale RL 8/13/(valore dichiarato della controversia € 252.604,16), in cui il corrispettivo è stato stabilito dal collegio nella misura di € 36.100,00 (+ 225,94%), l'arbitrato RL 55/13 (valore dichiarato della controversia € 130.385,54) nel quale il corrispettivo è stato liquidato nella misura di € 36.000 (+244,02%), l'arbitrato RL 63/13 (valore dichiarato della controversia € 1.131.949,46), in cui il corrispettivo liquidato è stato pari a € 80.000 (+176,81%).*

Si riporta di seguito il riepilogo delle liquidazioni dei compensi ai collegi arbitrali deliberate dal Consiglio della C.A. sulla base della normativa applicabile caso per caso.

**Tab. 9 Liquidazioni dei compensi ai collegi arbitrali deliberate dalla camera arbitrale nell'anno 2013**

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE PRESENTATA DAL COLLEGIO			LIQUIDAZIONI DELIBERATE DALLA CAMERA ARBITRALE		
RG	VALORE CONTROVERSIA DICHIARATO DAL COLLEGIO	COMPENSO COMPLESSIVO RICHIESTO (Onorario, 0,50% valore della causa rispetto al minimo dello scaglione)	COMPENSO LIQUIDATO	Applicazione art 29 co. 1 quinquiesdecies, lett.B L. 27/02/2009 n. 14	Applicazione art. 5 co. 1, lett. h) - D. lgs. 53/2010
9/11	€ 6.285.908,90	€ 57.200,00	<b>€ 50.606,70</b>		si
22/11	€ 671.000,00	€ 26.595,57	<b>€ 23.000,00</b>		si
12/12	€ 160.000,00	€ 20.000,00	<b>€ 10.612,68</b>		si
2/11	€ 104.533,00	€ 10.000,00	<b>€ 10.000,00</b>		si
28/11	€ 55.000,00	€ 10.000,00	<b>€ 6.455,71</b>		si
18/09	€ 6.000.000,00	€ 107.464,53	<b>€ 55.822,85</b>	si	
2/12	€ 35.185.201,41	€ 46.481,12	<b>€ 46.481,12</b>		si
15/11	€ 1.000.000,00	€ 90.000,00	<b>€ 22.417,72</b>		si
27/11	€ 1.200.000,00	€ 30.000,00	<b>€ 29.240,57</b>		si
29/11	€ 1.314.000,00	€ 29.810,56	<b>€ 25.822,85</b>		si
23/12	€ 107.509,88	€ 9.000,00	<b>€ 8.000,00</b>		si
11/12	€ 4.509.385,31	€ 48.370,44	<b>€ 48.369,77</b>		si
13/11	€ 137.767,85	€ 10.329,14	<b>€ 8.000,00</b>		si
1/12	€ 850.000,00	€ 40.000,00	<b>€ 27.490,57</b>		si

<b>17/12</b>	€ 1.067.473,79	€ 28.577,95	<b>€ 28.577,93</b>		Si
<b>9/12</b>	€ 235.641,57	€ 40.000,00	<b>€ 10.990,89</b>		Si
<b>19/12</b>	€ 8.350.070,26	€ 45.296,35	<b>€ 31.927,51</b>		Si
<b>8/12</b>	€ 3.500.000,00	€ 40.000,00	<b>€ 39.588,58</b>		Si

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE PRESENTATA DAL COLLEGIO			LIQUIDAZIONI DELIBERATE DALLA CAMERA ARBITRALE		
RG	VALORE CONTROVERSIA DICHIARATO DAL COLLEGIO	COMPENSO COMPLESSIVO RICHiesto (Onorario, 0,50% valore della causa rispetto al minimo dello scaglione)	COMPENSO LIQUIDATO	Applicazione art 29 co. 1 quinqüesdecies, lett.B L. 27/02/2009 n. 14	Applicazion e art. 5 co. 1, lett. h) - D. lgs 53/2010
<b>11/11</b>	€ 4.000.000,00	€ 45.822,85	<b>€ 45.822,85</b>		Si
<b>28/12</b>	€ 4.899.594,30	€ 50.320,82	<b>€ 50.320,82</b>		si
<b>20/11</b>	€ 3.561.828,00	€ 82.366,25	<b>€ 43.631,99</b>		Si
<b>6/12</b>	€ 836.000,00	€ 25.000,00	<b>€ 25.000,00</b>		si
<b>12/11</b>	€ 270.501,11	€ 36.152,00	<b>€ 18.137,35</b>		Si
<b>24/12</b>	€ 230.330,61	€ 10.964,34	<b>€ 10.964,34</b>		Si
<b>5/12</b>	€ 8.043.017,52	€ 58.841,81	<b>€ 50.000,00</b>		Si
<b>10/11</b>	€ 823.000,00	€ 27.000,00	<b>€ 27.000,00</b>		Si
<b>13/13</b>	€ 969.625,40	€ 28.090,00	<b>€ 22.000,00</b>		Si
<b>16/12</b>	€ 16.281.000,00	€ 100.000,00	<b>€ 95.000,00</b>		Si
<b>17/13</b>	€ 2.393.450,00	€ 24.878,68	<b>€ 24.878,68</b>		Si
<b>4/13</b>	€ 15.500.000,00	€ 95.000,00	<b>€ 95.000,00</b>		Si

### 10.7 I compensi ai c.t.u.

Nel rinviare a quanto esposto nel cap. 10, paragr.1 in ordine alla nomina del c.t.u. negli arbitrati amministrati, si fa presente che i criteri relativi alla liquidazione delle spese di consulenza tecnica sono disciplinati, con carattere di compiutezza, nel D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (testo unico delle norme in materia di spese di giustizia), articoli da 49 a 58, espressamente richiamato all'art. 241, co. 13, del Codice.

Il Consiglio della C.A. ha ritenuto opportuno fornire alcuni chiarimenti in merito alle disposizioni applicabili in relazione all'oggetto della perizia. Con il comunicato n.40/2013, nel richiamare i criteri generali per la liquidazione dei compensi ai c.t.u. fissati nel predetto testo unico, è stato evidenziato che - sulla base dell'esperienza sino a oggi maturata - la consulenza è riconducibile essenzialmente alle materie indicate agli articoli 11 e 12 del D.M. 30 maggio 2002 (*Adeguamento dei compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria in materia civile e penale*), tenuto conto che, almeno in passato, le controversie hanno riguardato soprattutto il settore dei lavori pubblici. Ove invece l'accertamento oggetto dell'incarico presenti affinità con le materie specificate in altre disposizioni del d.m., occorre fare riferimento a queste ultime.

Nel 2013 il numero delle parcelle liquidate ai c.t.u. dalla Camera arbitrale è pari a 17.

I compensi richiesti dai c.t.u. hanno oscillato da un "minimo" di € 7.000, accolto dalla Camera arbitrale, a un "massimo" di € 51.990,20, liquidato poi dalla Camera arbitrale in € 23.834,89. Si fa presente che le voci di spesa, comprese nel compenso complessivo in quanto attinenti all'attività di consulenza espletata (riportate nella terza colonna della tabella 10), tengono conto degli onorari previsti dal citato d.m. 30 maggio 2002 (artt. 2, 11, 12 e 13), nonché, in via eventuale, delle vacanze e dell'incremento (fino al doppio dell'onorario) per la complessità della prestazione ex art. 52 del D.P.R. n. 115 del 2002, nonché del compenso degli eventuali collaboratori o

ausiliari coinvolti nella consulenza, previa autorizzazione del presidente del collegio arbitrale. Si è ritenuto di non indicare, nella tabella, l'importo concernente il rimborso spese, che viene comunque verificato dalla Camera arbitrale, sulla base della documentazione probatoria fornita, secondo la vigente normativa.

Sono di seguito riportati i dati riguardanti le 17 liquidazioni deliberate nel 2013. In 13 casi sono stati concessi incrementi ultratabellari.

**Tab. 10 Liquidazioni dei compensi ai c.t.u. deliberate dalla camera arbitrale nell'anno 2013 (Decreto del Ministero della Giustizia 30 maggio 2002)**

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE PRESENTATA DAL CTU				LIQUIDAZIONI DELIBERATE DALLA CAMERA ARBITRALE				
N. CTU	VALORE CONTROVERSIA DICHIARATO DAL CTU e/o COLLEGIO	COMPENSO RICHIESTO (Onorario + vacanze + collaboratore)	INCREMENTO ULTRA TABELLARE RICHIESTO	Collaboratore	Vacazioni	Articoli DM 30-5-2002	Incremento Ultra tabellare	Compenso liquidato
1	€ 20.000.000,00	€ 28.177,36	100%	no	si	11,12	40%	€ 19.724,15
2	€ 4.750.000,00	€ 37.236,92	100%	no	si	11,12	50%	€ 25.225,97
3	€ 1.066.197,05	€ 23.086,86	100%	si	no	2	40%	€ 14.363,80 + € 2.567,14 al collaboratore
4	€ 6.285.908,90	€ 25.976,86	100%	no	si	11,12	45%	€ 18.833,22
5	€ 104.533,00	€ 7.421,85	no	no	no	11	no	€ 5.719,26
6	€ 671.000,00	€ 15.384,48	50%	no	no	2	no	€ 10.256,32
7	€ 1.164.314,23	€ 19.703,46	100%	no	no	11	50%	€ 14.777,61
8	€ 4.509.385,31	€ 28.402,32	100%	no	si	11,12	80%	€ 23.276,48
9	€ 112.512,00	€ 23.807,10	100%	si	no	11	80%	€ 10.617,78+ € 2.945,79 al

									collaboratore
10	€ 850.000,00	€ 7.000,00	no	no	no	2	no	€ 7.000,00	
11	€ 2.841.718,12	€ 51.990,20	100%	no	si	11,12	50%	€ 23.834,89	
12	€ 3.561.828,00	€ 27.939,79	100%	no	si	11,13	no	€ 22.043,69	
13	€ 235.641,87	€ 39.474,78	100%	no	no	2,4,5,1 0	27%	€ 9.969,20	
14	€ 836.000,00	€ 22.563,95	100%	no	no	2	50%	15.384,51	
15	€ 270.501,11	€ 11.302,88	30%	no	no	11	20%	€ 10.433,40	
16	€ 1.000.000,00	€ 39.019,09	100%	si	si	2	40%	€ 19.871,68 + € 4.910,89 ai 2 collaboratori	
17	€ 6.000.000,00	€ 32.796,16	100%	no	si	11	60%	€ 22.293,33	

Dai risultati riportati si evince come, a fronte dei compensi sottoposti alla deliberazione della C.A., siano stati approvati onorari, a volte anche sensibilmente, inferiori.

Per quanto riguarda gli arbitrati liberi, non è possibile fornire indicazioni di carattere esaustivo, perché l'elemento informativo relativo al compenso liquidato ai c.t.u. non sempre è contenuto nei lodi (o nelle ordinanze di liquidazione dei collegi, laddove pervenute). Ove ciò è stato possibile, gli importi liquidati ai periti sono risultati in genere superiori a quelli che avrebbe determinato la Camera arbitrale.

In particolare, sulla base dei dati disponibili, relativi solo a n. 19 ordinanze di liquidazione dei compensi ai c.t.u. depositate (alcune delle quali parziali) rispetto a n. 43 consulenze tecniche affidate, sono stati riscontrati importi pari a 350.000,00 euro (RL 57/13), 100.256,32 euro (RL 46/13) e 50.000,00 euro (RL 27/13).

### 10.8 Le altre spese di funzionamento dei collegi arbitrali

Un elemento fisso del costo di funzionamento dei collegi è rappresentato dalle spese per il segretario del collegio.

Con delibera del 20 novembre 2006 (comunicato n. 23), la Camera arbitrale ha adottato una risoluzione di massima, con la quale sono stati rideterminati i criteri del compenso spettante ai segretari, alla luce dell'esperienza acquisita nel corso degli anni nonché dei criteri in uso presso i collegi arbitrali "liberi".

Pur restando fermi i criteri di moderazione e di contenimento degli oneri che connotano l'arbitrato "amministrato"<sup>4</sup>, è sembrato infatti incongruo corrispondere per arbitrati appartenenti a classi di valore differente un compenso identico, indipendentemente dal diverso impegno richiesto per l'opera di segretario.

Al fine di stabilire quindi un più equilibrato rapporto fra l'attività svolta dal segretario e quanto da lui percepito, il Consiglio ha deliberato che spetta ai segretari dei collegi arbitrali, a compenso dell'assistenza prestata fino al deposito del lodo e successive incombenze, un importo forfettario complessivo compreso tra € 2.500,00 e € 5.000,00, per gli arbitrati aventi sede in Roma, e tra € 2.800,00 ed € 5.600,00, per gli arbitrati aventi sede fuori dalla Capitale.

Nell'ambito dei predetti limiti, la Camera arbitrale determina le spettanze, tenuto conto della complessità e del valore della controversia arbitrale, dell'attività svolta dal segretario nonché della cura prestata nella tenuta degli atti e del fascicolo. Nell'anno 2013 la liquidazione dei compensi ai segretari sono pertanto avvenute in conformità ai predetti criteri.

Si rammenta che con l'entrata in vigore del Codice (1° luglio 2006) possono iscriversi all'elenco dei segretari, oltre che i funzionari dell'Autorità, anche i funzionari di altre pubbliche amministrazioni<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> Per quanto riguarda i segretari, rileva anche la veste di pubblico funzionario richiesta nel soggetto designabile per tale compito.

<sup>5</sup> L'art. 242, co. 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 dispone che "... sono ammessi all'elenco i funzionari dell'Autorità, nonché i funzionari delle magistrature contabili e amministrative, nonché delle pubbliche amministrazioni operanti nei settori dei lavori, servizi, e forniture..."

Negli arbitrati liberi, il compenso per il segretario/i nel 90% dei casi non è stato indicato nell'ordinanza.

**APPENDICE : tavole statistiche****A1. Lotti giunti alla fase di pubblicazione**

<b>A1.1 Numero e importo lotti pubblicati per fasce di importo. Importo ≥ 150.000 euro; anni 2008-2013</b>				
<b>Fasce di importo</b>	<b>Anno</b>	<b>Numero di Cig</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Importo medio</b>
>150.000 € <= 1.000.000 €	2008	40.273	€ 14.421.489.888	€ 358.093
>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2008	8.292	€ 18.007.339.511	€ 2.171.652
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	2008	1.914	€ 19.536.853.891	€ 10.207.343
> 25.000.000	2008	365	€ 28.219.283.643	€ 77.313.106
>150.000 € <= 1.000.000 €	2009	43.828	€ 15.563.797.764	€ 355.111
>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2009	8.513	€ 18.556.350.276	€ 2.179.766
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	2009	2.007	€ 20.588.029.505	€ 10.258.111
> 25.000.000	2009	366	€ 31.197.935.710	€ 85.240.262
>150.000 € <= 1.000.000 €	2010	48.037	€ 17.035.064.532	€ 354.624
>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2010	9.433	€ 20.645.077.177	€ 2.188.601
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	2010	2.044	€ 20.067.380.743	€ 9.817.701
> 25.000.000	2010	364	€ 33.629.325.313	€ 92.388.256
>150.000 € <= 1.000.000 €	2011	51.447	€ 18.277.801.564	€ 355.274
>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2011	9.486	€ 20.362.508.581	€ 2.146.585
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	2011	2.206	€ 21.913.319.021	€ 9.933.508
> 25.000.000	2011	441	€ 34.324.922.265	€ 77.834.291
>150.000 € <= 1.000.000 €	2012	45.232	€ 16.065.843.692	€ 355.188
>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2012	8.580	€ 18.520.118.548	€ 2.158.522
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	2012	1.854	€ 18.765.577.891	€ 10.121.671
> 25.000.000	2012	413	€ 37.918.437.020	€ 91.812.196
>150.000 € <= 1.000.000 €	2013	43.670	€ 15.553.677.207	€ 356.164
>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2013	8.659	€ 18.434.208.659	€ 2.128.907
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	2013	1.947	€ 19.665.774.873	€ 10.100.552
> 25.000.000	2013	349	€ 27.625.883.564	€ 79.157.259

<b>A1.2 Numero e importo dei lotti pubblicati per fasce di importo e oggetto del contratto.</b>				
<b>Importo ≥ 40.000 euro; anno 2013</b>				
Oggetto del Contratto	Fasce di importo	Numero di Cig	Importo totale	Importo medio
Lavori	≥40.000 € <=150.000 €	16.591	€ 1.413.327.267	€ 85.186
Lavori	>150.000 € <= 1.000.000 €	14.723	€ 5.406.838.808	€ 367.238
Lavori	>1.000.000 € <= 5.000.000 €	2.215	€ 4.784.083.672	€ 2.159.857
Lavori	> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	406	€ 4.169.344.652	€ 10.269.322
Lavori	> 25.000.000	80	€ 5.973.930.688	€ 74.674.134
Servizi	≥40.000 € <=150.000 €	28.207	€ 2.292.570.849	€ 81.277
Servizi	>150.000 € <= 1.000.000 €	15.124	€ 5.170.569.000	€ 341.878
Servizi	>1.000.000 € <= 5.000.000 €	3.388	€ 7.298.728.270	€ 2.154.288
Servizi	> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	840	€ 8.493.088.857	€ 10.110.820
Servizi	> 25.000.000	145	€ 15.198.397.639	€ 104.816.535
Forniture	≥40.000 € <=150.000 €	25.773	€ 2.076.532.012	€ 80.570
Forniture	>150.000 € <= 1.000.000 €	13.823	€ 4.976.269.399	€ 359.999
Forniture	>1.000.000 € <= 5.000.000 €	3.056	€ 6.351.396.718	€ 2.078.337
Forniture	> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	701	€ 7.003.341.365	€ 9.990.501
Forniture	> 25.000.000	124	€ 6.453.555.238	€ 52.044.800
<b>Totali</b>		<b>125.196</b>	<b>€ 87.061.974.432</b>	<b>€ 269.614.743</b>

<b>A1.3 Numero e importo lotti pubblicati per oggetto del contratto.</b>				
<b>Importo ≥ 150.000 euro; anni 2009-2013</b>				
Tipo di Contratto	Anno	Numero di Cig	Importo totale	Importo medio
Lavori	2009	23.736	€ 32.850.286.469	€ 1.383.986
Servizi	2009	14.858	€ 29.630.975.057	€ 1.994.277
Forniture	2009	15.840	€ 23.335.729.044	€ 1.473.215
N.C.	2009	280	€ 89.122.686	€ 318.295
Lavori	2010	24.991	€ 33.388.731.502	€ 1.336.030
Servizi	2010	17.296	€ 33.965.113.852	€ 1.963.755
Forniture	2010	17.591	€ 24.023.002.411	€ 1.365.642
Lavori	2011	22.618	€ 32.046.887.403	€ 1.416.875
Servizi	2011	22.709	€ 37.895.028.540	€ 1.668.723
Forniture	2011	18.253	€ 24.936.635.487	€ 1.366.166
Lavori	2012	18.908	€ 24.080.897.095	€ 1.273.582
Servizi	2012	20.005	€ 41.957.755.987	€ 2.097.363
Forniture	2012	17.166	€ 25.231.324.069	€ 1.469.843
Lavori	2013	17.424	€ 20.334.197.820	€ 1.167.022
Servizi	2013	19.497	€ 36.160.783.765	€ 1.854.685
Forniture	2013	17.704	€ 24.784.562.719	€ 1.399.941

<b>A1.4 Numero e importo lotti pubblicati per sezione dell'Osservatorio. Importo ≥ 40.000 euro; anno 2013</b>				
<b>Osservatorio</b>	<b>Numero di Cig</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Importo medio</b>	<b>Importo (%)</b>
ABRUZZO	2.166	€ 1.106.957.483	€ 511.061	1,27
BASILICATA	1.084	€ 387.405.710	€ 357.385	0,44
CALABRIA	2.881	€ 2.088.152.425	€ 724.801	2,40
CAMPANIA	5.769	€ 3.604.511.083	€ 624.807	4,14
CENTRALE	26.822	€ 35.059.978.503	€ 1.307.135	40,27
EMILIA	7.871	€ 3.685.412.293	€ 468.227	4,23
FRIULI	2.672	€ 943.234.805	€ 353.007	1,08
LAZIO	8.059	€ 4.892.125.855	€ 607.039	5,62
LIGURIA	3.031	€ 1.116.613.024	€ 368.398	1,28
LOMBARDIA	16.131	€ 8.588.308.455	€ 532.410	9,86
MARCHE	2.540	€ 932.489.675	€ 367.122	1,07
MOLISE	513	€ 199.291.192	€ 388.482	0,23
PIEMONTE	7.273	€ 3.695.314.344	€ 508.087	4,24
Prov. BOLZANO	2.820	€ 1.047.486.662	€ 371.449	1,20
Prov. TRENTO	3.045	€ 1.521.229.238	€ 499.583	1,75
PUGLIA	5.618	€ 3.472.874.257	€ 618.169	3,99
SARDEGNA	3.822	€ 2.079.701.242	€ 544.140	2,39
SICILIA	5.975	€ 4.251.666.082	€ 711.576	4,88
TOSCANA	6.273	€ 3.221.535.243	€ 513.556	3,70
UMBRIA	1.144	€ 784.694.958	€ 685.922	0,90
VALLE D'AOSTA	782	€ 286.149.833	€ 365.921	0,33
VENETO	8.290	€ 3.870.983.309	€ 466.946	4,45
Non Classificato	615	€ 225.858.761	€ 367.250	0,26
<b>TOTALE</b>	<b>125.196</b>	<b>€ 87.061.974.432</b>	<b>€ 12.262.471</b>	<b>100</b>

<b>A1.5 Tipologia di SA: numero di Centri di Costo e importi pubblicati. Importo ≥ 40.000 euro; anno 2013</b>					
<b>Tipologia di Stazione Appaltante</b>	<b>Numero di CdC</b>	<b>% S.A.</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Importo (%)</b>	<b>Importo medio</b>
Comuni	5.852	51,5	€ 13.512.560.687	15,5	€ 2.309.050
Aziende del SSN	302	2,7	€ 12.040.781.957	13,8	€ 39.870.139
Centrale committenza nazionale	1	0,0	€ 9.379.560.808	10,8	€ 9.379.560.808
Settore ferroviario	27	0,2	€ 4.994.891.996	5,7	€ 184.996.000
Ministeri, Organi Costituzionali	1.657	14,6	€ 4.610.199.142	5,3	€ 2.782.257
Centrali committenza locali	9	0,1	€ 4.493.686.908	5,2	€ 499.298.545
Enti regol. econ.	597	5,3	€ 4.160.115.286	4,8	€ 6.968.367
Centrali committenza locali sanitarie	20	0,2	€ 3.951.155.609	4,5	€ 197.557.780
Settore energia elettrica	61	0,5	€ 3.643.980.712	4,2	€ 59.737.389
Settore gas e calore	60	0,5	€ 2.790.739.131	3,2	€ 46.512.319
Regioni	40	0,4	€ 2.413.017.974	2,8	€ 60.325.449
Acqua	138	1,2	€ 2.250.669.202	2,6	€ 16.309.197
Province	113	1,0	€ 2.213.396.954	2,5	€ 19.587.584
TPL	137	1,2	€ 2.135.293.869	2,5	€ 15.586.087
Rifiuti	237	2,1	€ 2.005.829.616	2,3	€ 8.463.416
Reti ed infrastrutture stradali	34	0,3	€ 1.689.539.119	1,9	€ 49.692.327
Ricreativi, assistenza, cultura	762	6,7	€ 1.648.498.895	1,9	€ 2.163.384
Servizi postali	4	0,0	€ 1.451.514.724	1,7	€ 362.878.681
Multiservizi	108	1,0	€ 1.442.591.804	1,7	€ 13.357.332
Università	94	0,8	€ 778.708.569	0,9	€ 8.284.134
Informatica e telecomunicazioni	36	0,3	€ 711.045.572	0,8	€ 19.751.266
Edilizia residenziale pubblica	106	0,9	€ 707.553.596	0,8	€ 6.675.034
Reti ed infrastrutture aeroportuali	34	0,3	€ 704.459.512	0,8	€ 20.719.397
Porti ed Interporti	47	0,4	€ 642.333.852	0,7	€ 13.666.678
Agenzie fiscali	4	0,0	€ 607.569.306	0,7	€ 151.892.326
Enti di previdenza e Organi professionali	45	0,4	€ 541.145.544	0,6	€ 12.025.457
Non Classificato	568	5,0	€ 471.883.132	0,5	€ 830.780
Enti di ricerca	36	0,3	€ 357.097.303	0,4	€ 9.919.370
Autorità nazionali di vigilanza e regolazione	12	0,1	€ 315.251.257	0,4	€ 26.270.938
Comunità montane	132	1,2	€ 290.463.390	0,3	€ 2.200.480
Camere di commercio	82	0,7	€ 106.439.006	0,1	€ 1.298.037
<b>TOTALE</b>	<b>11.355</b>	<b>100</b>	<b>€ 87.061.974.432</b>	<b>100</b>	<b>€ 362.628.710</b>

<b>A1.6 Numero lotti pubblicati per sezione dell'Osservatorio. Importo ≥ 150.000 euro; anni 2008-2013</b>						
<b>Osservatorio</b>	<b>Tot. Cig 2008</b>	<b>Tot. Cig 2009</b>	<b>Tot. Cig 2010</b>	<b>Tot. Cig 2011</b>	<b>Tot. Cig 2012</b>	<b>Tot. Cig 2013</b>
ABRUZZO	909	810	685	1.198	880	1.061
BASILICATA	538	451	786	683	580	538
CALABRIA	1.071	1.304	1.453	1.338	940	1.562
CAMPANIA	2.333	2.717	3.273	2.704	3.017	2.681
CENTRALE	12.704	12.728	13.622	15.500	12.994	12.285
EMILIA	2.889	3.033	3.208	3.060	3.224	2.753
FRIULI	1.405	1.512	2.054	1.911	1.396	1.037
LAZIO	2.800	3.771	4.060	4.467	3.679	3.670
LIGURIA	1.110	1.649	1.238	1.532	1.237	1.123
LOMBARDIA	6.082	6.570	7.713	7.557	6.727	6.830
MARCHE	832	861	933	1.197	750	991
MOLISE	201	217	147	199	247	245
Non Classif	4	9	14	190	289	315
PIEMONTE	3.288	3.673	3.892	3.970	2.908	2.978
PUGLIA	1.896	1.895	2.089	2.976	2.486	2.896
Prov. BOLZANO	971	980	909	1.074	1.139	1.132
Prov. TRENTO	832	1.258	1.093	1.145	1.362	1.064
SARDEGNA	1.753	1.465	1.993	1.977	2.259	1.640
SICILIA	2.012	2.177	2.121	2.102	2.257	3.146
TOSCANA	2.739	2.879	3.582	4.027	2.768	2.744
UMBRIA	489	582	546	480	959	453
VALLE D'AOSTA	367	391	465	501	354	261
VENETO	3.619	3.782	4.002	3.792	3.627	3.220
<b>TOTALE</b>	<b>50.844</b>	<b>54.714</b>	<b>59.878</b>	<b>63.580</b>	<b>56.079</b>	<b>54.625</b>

<b>A1.7 Importo medio dei lotti pubblicati per sezione dell'Osservatorio. Importo ≥ 150.000 euro; anni 2008-2013</b>						
Osservatorio	Importo medio 2008	Importo medio 2009	Importo medio 2010	Importo medio 2011	Importo medio 2012	Importo medio 2013
ABRUZZO	920.082	668.538	817.692	916.478	870.712	955.850
BASILICATA	1.126.164	991.922	845.749	911.339	894.585	634.408
CALABRIA	818.149	777.436	944.670	1.167.503	956.606	1.268.574
CAMPANIA	1.712.203	1.538.681	1.219.288	1.154.862	1.853.111	1.250.961
CENTRALE	2.386.754	2.816.570	2.872.295	2.744.046	2.677.026	2.757.820
EMILIA	1.562.631	1.026.371	1.314.583	1.210.759	1.187.973	1.186.874
FRIULI	890.877	864.983	1.319.454	1.015.673	716.202	777.939
LAZIO	1.464.529	2.229.353	1.073.627	1.448.233	1.074.967	1.234.757
LIGURIA	1.091.319	931.737	838.327	811.742	800.629	851.102
LOMBARDIA	1.420.896	1.269.118	1.302.403	1.085.249	1.220.855	1.145.048
MARCHE	1.241.298	925.459	881.856	927.806	731.568	814.161
MOLISE	950.024	1.094.118	574.837	1.367.718	1.127.596	719.336
Non Classif	341.883	279.626	762.711	705.969	682.090	636.319
PIEMONTE	1.238.840	1.203.602	1.307.853	972.014	1.150.585	1.123.716
PUGLIA	1.501.283	1.047.954	1.199.678	1.209.060	1.090.675	1.122.744
Prov. BOLZANO	1.077.149	631.363	722.225	865.390	898.166	801.901
Prov. TRENTO	1.049.908	1.118.622	949.645	1.184.525	888.324	1.287.224
SARDEGNA	1.108.557	908.576	925.393	871.424	941.259	1.160.253
SICILIA	1.078.611	1.134.930	1.008.872	1.035.068	1.321.195	1.277.357
TOSCANA	1.528.047	953.685	1.171.534	986.922	3.594.516	1.066.628
UMBRIA	969.217	1.113.986	812.056	1.195.442	849.228	1.605.538
VALLE D'AOSTA	806.615	1.033.894	1.440.360	1.224.426	928.944	941.838
VENETO	1.298.020	1.084.563	947.093	1.070.909	1.435.401	1.070.376

<b>A1.8 Importo dei lotti pubblicati nelle principali città metropolitane (milioni di euro). Importo ≥ 150.000 euro; anni 2008-2013</b>						
Città	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Torino	€ 330,11	€ 159,80	€ 414,48	€ 226,97	€ 286,75	€ 137,54
Milano	€ 218,64	€ 706,82	€ 454,35	€ 262,81	€ 149,83	€ 173,88
Firenze	€ 76,70	€ 45,37	€ 78,34	€ 86,68	€ 100,10	€ 126,88
Roma	€ 718,64	€ 538,01	€ 586,93	€ 2.301,11	€ 805,00	€ 576,51
Napoli	€ 186,21	€ 193,32	€ 225,23	€ 106,85	€ 120,36	€ 92,62
Bari	€ 83,98	€ 35,10	€ 100,77	€ 58,93	€ 62,97	€ 43,73